



LIONS CLUB SAVONA TORRETTA

Omologato il 5 Novembre 1980

Gemellato con i Clubs:

Savona - Canada • Juan Les Pins Galice - Francia • Saint Jean de Maurienne - Francia

Sponsor: LEO CLUB SAVONA TORRETTA • LIONS CLUB SAVONA PRIAMAR

Verbale Assemblea Soci Straordinaria 11/05/2026

Il giorno 11 maggio 2026, alle ore 21 in modalità on line, come da convocazione del 6 maggio u.s. si tiene l'Assemblea Straordinaria dei Soci del Lions Club Savona Torretta per discutere il seguente o.d.g.:

1. Approvazione nuovo Statuto di Club.

Sono presenti 21 soci e precisamente: Bruno Pignone, Sandro Borzone, Mauro Bianchi, Mario Lerone, Roberto Fresia, Simona Aresco, Luca Espis, Claudio Sabattini, Roberto Rosa, Massimo Fontana, Mirko Pisacane, Gianluca Gandalini, Stefano Fracchia, Giampaolo Pesce, Silvana Zanchi, Rosella Scalone, Nicolò Pescetto, Domenico Manfreda, Giulio Brezza, Massimo Pacini, Angelo Marrucci.

Presiede la seduta il Presidente Roberto Rosa, funge da verbalizzatore la segretaria Silvana Zanchi.

Il Presidente apre la seduta e dà la parola al socio Gandalini, il quale riassume brevemente la trafila svolta per la registrazione del Club al RUNTS. A seguito del rigetto della pratica da parte dei funzionari del RUNTS, si rende necessario modificare l'art. 1 comma 2 dello Statuto del Club, già approvato in data 6 novembre 2025, inserendo la clausola di transitorietà.

Pertanto, l'art. 1 comma 2 dello Statuto approvato il 6 novembre 2025, che recita:

"Il presente statuto è redatto in linea con le disposizioni e gli adempimenti di "Ente del Terzo Settore o l'acronimo E.T.S.", viene modificato come segue:

"Il Club utilizzerà, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "E.T.S." dal momento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore."

Il Presidente mette in votazione la modifica allo Statuto del Club: e conseguentemente, il Testo del nuovo Statuto del Club (2026)

Presenti e votanti n. 21 soci

Favorevoli N. 21 Contrari: 0 Astenuti : 0

Lo Statuto del Club è approvato all'unanimità.

LIBERTY INTELLIGENCE OUR NATION'S SAFETY



LIONS CLUB SAVONA TORRETTA

Omologato il 5 Novembre 1980

Gemellato con i Clubs:

Savona - Canada • Juan Les Pins Gallice - Francia • Saint Jean de Maurienne - Francia

Sponsor: LEO CLUB SAVONA TORRETTA • LIONS CLUB SAVONA PRIAMAR

Mauro Bianchi riassume quindi l'iter che verrà intrapreso dopo la presente approvazione, per la registrazione al RUNTS, ringraziando per la disponibilità l'avv. Ilenia Porro, che si occuperà della registrazione dello Statuto e del presente verbale sulla piattaforma dell'Agenzia delle Entrate.

Esauriti gli argomenti, il Presidente, dopo aver ringraziato per il lavoro svolto in questo ambito, i soci Bianchi, Gandolini, Sabattini, Fresia e Mariani scioglie la seduta alle ore 21,15

Il presidente
Roberto Rosa

La Segretaria
Silvana Zanchi



AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO TERRITORIALE DI SAVONA

Registrato il 19/05/2016 al n. 268

Versati €..... ESENTE

..... ESENTE

IL FUNZIONARIO
DANNY VOLOBENE
SU DELEGA

*Firma su delega della Direttrice Provinciale
Eleonora Mennella



STATUTO

LIONS CLUB SAVONA TORRETTA

ARTICOLO 1

Denominazione e regime giuridico

1. È costituita l'associazione denominata **"Lions Club SAVONA TORRETTA E.T.S."**, sotto la giurisdizione dell'Associazione Internazionale dei Lions Club.
2. Il Club utilizzerà, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "E.T.S." dal momento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
3. Il Club è un'organizzazione autonoma e apolitica che non persegue scopi di lucro.
4. Il Club ha carattere democratico e ha durata indeterminata; è regolato dalle vigenti norme di legge in materia e dal presente Statuto.

ARTICOLO 2

Scopi e operatività

1. Il Club persegue in via esclusiva gli scopi e le finalità di solidarietà sociale di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 3 luglio 2017, nr. 117 (Codice del Terzo Settore) e s.m.i., mirando a:

- a) creare e promuovere uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo;
- b) promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza;
- c) partecipare attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità;
- d) unire i soci con i vincoli dell'amicizia, della fratellanza e della comprensione reciproca;
- e) fornire un luogo di dibattito per discussioni aperte su tutte le questioni di interesse pubblico, ad eccezione di argomenti di carattere politico o religioso;
- f) incoraggiare le persone che si dedicano al servizio a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro ed a promuovere un costante elevamento di efficienza e di serietà morale negli affari, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento privato.

Per il conseguimento dei propri fini di natura civica, solidaristica e di utilità sociale il Club realizza, nel rispetto della normativa vigente e in particolare dell'art. 5 del CTS sopra richiamato, attività di interesse generale, quali:

- a) promozione, organizzazione, coordinamento e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;

Roberto

- b) svolgimento di attività di beneficenza, sostegno a distanza, distribuzione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e s.m.i., erogazione gratuita di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- c) promozione e organizzazione di eventi ed interventi a tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i.;
- d) promozione, coordinamento e gestione di interventi ed erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie ai sensi del D.P.C.M. 14 febbraio 2001;
- e) promozione, coordinamento e gestione di interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali ed alla prevenzione del randagismo ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, e s.m.i.;
- f) promozione della cultura della legalità e della pace tra i popoli;
- g) promozione della formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione del bullismo e al contrasto alla povertà educativa, nonché all'educazione permanente degli adulti;
- h) promozione della riqualificazione dei beni pubblici e del ricupero dei beni comuni a disposizione della comunità di riferimento.

2. Il Club può svolgere ogni altra attività, anche diversa da quelle di interesse generale, purché ad esse secondarie e strumentali e nel rispetto dei vincoli di legge. Tali attività sono deliberate dal Consiglio Direttivo nel rispetto delle linee di indirizzo assembleari.

3. Per il conseguimento di tali finalità il Club:

- a) adotta una struttura organizzativa adeguata;
- b) svolge le attività necessarie od utili per il raggiungimento delle proprie finalità senza fini di lucro;
- c) raccoglie contributi e sovvenzioni pubbliche o da privati vincolate al raggiungimento delle proprie finalità dirette a terzi.

4. Il Club non ha scopo di lucro: i proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere ripartiti fra i soci, neppure in forme indirette. Ogni eventuale avanzo di gestione sarà utilizzato a favore delle attività istituzionali sopra previste.

ARTICOLO 3

Sede legale

1. La sede legale è stabilita nel domicilio del Presidente in carica all'interno del comune di Savona.

La sede legale potrà essere cambiata all'interno dello stesso Comune con delibera del Consiglio Direttivo e di massima seguirà il domicilio del Presidente, salvo diversa delibera del Consiglio Direttivo.

Di tale variazione deve essere data tempestiva informazione agli organismi competenti che gestiscono albi e registri a cui il Club risulti iscritto.

ARTICOLO 4

Associazione

1. Possono entrare a far parte del Club tutti i soggetti, persone fisiche, che ne condividono gli scopi e che

U. ber. R.

accettano il presente Statuto, in applicazione del principio della "porta aperta".

2. In conformità a quanto stabilito dallo statuto, ogni persona di ottima condotta morale e che goda di buona reputazione nella sua comunità, che condivida gli scopi e che accetti il presente Statuto può diventare socio di questo Lions Club. Ogniqualevolta nello Statuto si usi il nome o il pronome al maschile, vale per persone di entrambi i sessi. Il rapporto tra soci è strettamente egualitario.

3. Al fine di valutare la condotta morale degli aspiranti soci, le relative domande di ammissione sono presentate dall'interessato e sottoposte direttamente al Presidente del Club oppure al Presidente del Comitato Soci o al Segretario di Club che, previa assunzione di informazioni sull'aspirante, le sottopone all'attenzione del Consiglio Direttivo, che delibererà sulle medesime.

4. Se la proposta è accolta, il candidato diventerà socio del Club. Il modulo di ammissione, debitamente compilato ed accompagnato dalla quota d'ingresso e dalle quote associative, deve essere ricevuto dal Segretario prima che il candidato sia inserito nel Libro dei soci e riconosciuto ufficialmente dall'Associazione Internazionale dei Lions Club come socio Lion. Il nuovo socio deve essere prontamente inserito nel Libro dei soci.

5. Se la proposta è respinta, il Consiglio direttivo ne darà comunicazione motivata all'interessato, che potrà ricorrere all'Assemblea nel termine di 15 giorni dalla comunicazione ex art. 9, co.5, lett. e) del presente Statuto.

6. I soci hanno diritto di partecipare alla vita associativa nelle forme prescritte dallo Statuto e di partecipare all'Assemblea, nonché di accedere ai libri sociali, presentando richiesta scritta al Segretario del Club. Il Segretario del Club deve consentire l'accesso ai documenti entro 20 giorni dalla presentazione della richiesta che può avvenire con raccomandata anche a mano o con raccomandata a/r o posta elettronica certificata.

7. I soci hanno il dovere:

- di rispettare il presente Statuto
- di osservare le delibere adottate dagli organi sociali
- di pagare la quota associativa alla scadenza stabilita
- di svolgere le attività associative preventivamente concordate
- di mantenere sempre e ovunque un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione
- di rispettare le prescrizioni del Codice dell'Etica del Lions.

8. Nel rispetto del principio di democraticità, della normativa in tema di E.T.S., si devono prevedere le forme ed i modi più opportuni per incoraggiare e facilitare in ogni caso la partecipazione del socio alla vita dell'associazione, tenendo conto anche delle sue particolari esigenze.

9. Il socio, che si comporti in modo contrario all'onore e al decoro o violi i principi del Club o che si renda gravemente inadempiente alle obbligazioni derivanti dalla legge, dallo Statuto, e dalle deliberazioni dei competenti organi del Club, può essere escluso dalla associazione con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo. La deliberazione di esclusione può essere impugnata dall'interessato davanti all'Assemblea con apposita e circostanziata istanza. L'Assemblea nella prima adunanza utile, ove siano presenti almeno i due terzi dei soci, decide sull'impugnazione a maggioranza dei presenti aventi diritto di voto.

Handwritten signature

10. Il Club si impegna ad escludere i soci, la cui condotta sia stata giudicata dalla Sede Centrale in violazione dello Statuto e della normativa del Consiglio di Amministrazione del LCI o dei principi dell'Associazione Internazionale dei Lions Club.

11. A esclusione avvenuta, tutti i diritti a utilizzare il nome "LIONS", l'emblema e altre insegne del Club e dell'Associazione decadranno.

12. La qualità di socio è a tempo indeterminato e non è trasmissibile agli eredi, che non hanno comunque diritto alla liquidazione della quota o di quant'altro versato al Club a qualunque titolo dal de cuius.

13. Il socio può recedere in ogni tempo dal Club, dandone comunicazione al Consiglio Direttivo mediante lettera raccomandata, o con altro mezzo che assicuri la prova del ricevimento, pervenuta almeno quindici giorni prima della data prevista di cessazione dell'appartenenza al Club. Il recedente è comunque obbligato al pagamento della quota associativa per l'anno in corso al momento del recesso, salva diversa determinazione del Consiglio Direttivo, e non ha diritto a ripetere quanto eventualmente già versato al Club.

14. La disciplina di cui ai precedenti commi si applica, in quanto compatibile, anche a coloro che, senza avere lo status di socio, siano a qualunque titolo coinvolti nelle attività del Club, definiti come affiliati e/o onorari.

15. Per Affiliati e Onorari si intendono coloro che condividono le finalità dell'associazione partecipando alle riunioni e alle attività di servizio pur senza avere diritto di voto, corrispondendo una quota di partecipazione.

ARTICOLO 5

Emblema, colori, slogan e motto

Sezione 1 - EMBLEMA.

L'emblema di quest'associazione e di ogni club omologato sarà quello sotto riportato:



Sezione 2 - USO DEL NOME E DELL'EMBLEMA.

L'uso del nome, della reputazione, dell'emblema e degli altri loghi dell'associazione sarà consentito nel rispetto delle linee guida di volta in volta stabilite dall'assemblea.

Sezione 3 - COLORI.

I colori di quest'associazione, e di ogni Club omologato, saranno viola e oro.

Sezione 4 - SLOGAN.

Abbede Kar

Il suo slogan sarà: Libertà, intelligenza e salvaguardia della nostra nazione.

Sezione 5 - MOTTO.

Il suo motto sarà: We Serve.

ARTICOLO 6

Gerarchia delle fonti lionistiche

1. Il presente Statuto governa il Club, salvo i casi in cui siano emendati al fine di eliminare eventuali conflitti con lo Statuto e con le norme dell'Associazione Internazionale dei Lions Club.
2. Pur nel rispetto della gerarchia delle fonti sopra indicata, lo Statuto del Club non potrà in alcun caso derogare a norme imperative dell'ordinamento italiano, in particolare in materia di Enti del Terzo Settore.

ARTICOLO 7

Dimensione del Club

Il Club si impegna ad avere al suo interno almeno 20 soci, numero minimo richiesto per ottenere l'affiliazione (charter).

ARTICOLO 8

Organi

1. Organi del Club sono:
 - a) l'Assemblea dei soci;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) il Presidente
 - d) l'organo di controllo e/o di revisione, se nominati
2. Il Club può costituire comitati, gruppi di lavoro, sezioni speciali o altre forme organizzative secondo quanto deciso dall'assemblea.
3. Tutte le cariche statutarie, inerenti negli organi del Club e le strutture di cui al precedente comma sono onorifiche e gratuite, per cui non può essere attribuito a queste e a nessun altro socio, alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione, ove specificamente deliberato.
4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.
5. Le cariche elettive durano un anno e i soci che le hanno ricoperte sono immediatamente rieleggibili ad altra carica.

Liberty

ARTICOLO 9

L'Assemblea

1. L'Assemblea è l'organo sovrano di governo del Club ed è costituita da tutti i soci, ogni socio ha diritto ad un voto.

2. L'Assemblea è convocata dal Presidente, o, in sua assenza, dal vicepresidente, e si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, una prima della chiusura dell'esercizio sociale per il rinnovo annuale delle cariche sociali e l'altra entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo; può altresì essere convocata ogni qual volta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei soci.

3. La convocazione deve effettuarsi mediante posta elettronica o altro mezzo idoneo ad assicurare la ricezione da parte del socio e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e la data della prima e della seconda convocazione, la quale deve essere fissata almeno ventiquattrore dopo la prima; la convocazione deve essere inviata a ciascun socio almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

4. Le riunioni dell'Assemblea sono valide. in prima convocazione, con la presenza della maggioranza assoluta dei soci aventi diritto di voto e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche dello Statuto, lo scioglimento del Club e la devoluzione del patrimonio, valgono le norme di cui all'art. 21 del Codice Civile.

5. L'Assemblea delibera su quanto a lei demandato per legge o per Statuto, in particolare:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi del Club;
- b) nomina e revoca i componenti l'organo di controllo e/o di revisione, ove previsti o divenuti obbligatori;
- c) approva il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sugli eventuali ricorsi relativi alla mancata ammissione od alla esclusione dei soci, se di competenza di altro organo associativo;
- f) elegge i delegati che parteciperanno alla Convention Internazionale e al Congresso Distrettuale e multidistrettuale;
- g) delibera sulle modifiche del presente Statuto;
- h) delibera sulla trasformazione, fusione, scissione del Club;
- i) delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno e sugli altri oggetti attribuiti dalla legge e dallo Statuto alla sua competenza.
- j) delibera sullo scioglimento del Club e sulla devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo, fatte salve le norme vigenti in materia.

6. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i soci che, al momento della convocazione, risultino in regola con il pagamento delle rispettive quote; ad ogni socio spetta un voto.

7. L'Assemblea si svolge di norma con la presenza fisica dei soci nel luogo e nell'ora indicati nell'avviso di convocazione. Nei casi di impedimenti allo svolgimento in presenza, liberamente valutati dal Consiglio Direttivo e palesati nell'avviso di convocazione, le adunanze dell'Assemblea possono svolgersi anche in audio o videoconferenza, alle seguenti condizioni, da attestare nel relativo verbale:

Roberto D'Amico

- a) che sia consentito al Presidente dell'Assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti;
- b) che sia consentito al Segretario dell'Assemblea di percepire adeguatamente i fatti avvenuti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti i partecipanti di concorrere alla discussione ed alla votazione contestuale degli argomenti in discussione, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti prima, durante e dopo l'adunanza.

Concorrendo tali condizioni, l'Assemblea si ritiene validamente svolta nel luogo, ove si trova il Presidente.

8. In Assemblea i soci non possono farsi rappresentare per delega.

9. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Club; in sua assenza o impedimento, dal vice presidente.

10. Di norma il segretario dell'Assemblea è il Segretario del Club; in sua assenza, l'Assemblea nomina un Segretario dell'Assemblea. Quando opportuno il Presidente può nominare due Scrutatori.

11. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle presenze ed in genere il diritto di intervento in Assemblea.

12. Delle riunioni dell'Assemblea il Segretario dell'Assemblea redige il verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario stesso. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

ARTICOLO 10

Consiglio Direttivo

Sezione 1 - COMPONENTI.

- 1. E' l'organo di amministrazione. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari da 13 membri e dura in carica un (uno) anno
- 2. Componenti del Consiglio Direttivo sono il Presidente, il primo vice presidente, il secondo vice presidente e dieci consiglieri che vengono eletti dall'assemblea. All'interno del consiglio verranno nominati il segretario, il tesoriere, il presidente del Comitato Soci ed eventuali altre cariche ove necessarie.
- 3. Nel caso che per qualsiasi ragione nel corso del mandato, venissero a mancare uno o più Consiglieri che non superino la metà del numero complessivo, il Consiglio proseguirà, carente dei suoi componenti, fino alla prima Assemblea utile dove si procederà alle votazioni per surrogare i mancanti che resteranno in carica fino alla scadenza dei Consiglieri sostituiti.
- 4. Nel caso di dimissioni o impedimento del Presidente del Consiglio Direttivo a svolgere i suoi compiti, le relative funzioni saranno svolte dal Primo Vice-Presidente fino alla nomina del nuovo Presidente che avrà luogo alla prima Assemblea utile successiva.
- 5. Il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi decaduto e non più in carica per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti. Al verificarsi di tale evento dovrà essere convocata immediatamente e senza ritardo l'Assemblea ordinaria per la nomina del nuovo Consiglio. Fino alla nuova costituzione, limitatamente per gli atti urgenti e alla gestione ordinaria le

Kobed don

funzioni saranno svolte dal Consiglio decaduto.

Sezione 2 - RIUNIONE.

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, preferibilmente una volta al mese e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare, con voto consultivo, i coordinatori dei comitati se costituiti subordinatamente alle singole circostanze.

2. Le riunioni del Consiglio si svolgono di norma con la presenza fisica dei componenti, ma possono svolgersi anche con modalità non contestuali, in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui deve darsi atto nel relativo verbale:

- a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove è presente il Presidente.

Sezione 3 - QUORUM.

1. La partecipazione della maggioranza dei componenti costituirà il quorum ad ogni riunione del Consiglio Direttivo. Salvo i casi in cui sia diversamente stabilito, le deliberazioni della maggioranza dei Consiglieri presenti ad ogni riunione del Consiglio equivarranno a decisioni prese dall'intero Consiglio Direttivo.

Sezione 4 - COMPITI E POTERI.

1. Oltre agli altri compiti e poteri previsti dallo Statuto, il Consiglio Direttivo svolge le seguenti funzioni:

- a) è l'organo esecutivo del Club responsabile dell'esecuzione delle direttive approvate dall'Assemblea. Di norma, le nuove iniziative e direttive del Club dovranno prima essere prese in considerazione e studiate dal Consiglio Direttivo, per essere poi sottoposte all'approvazione, in una riunione ordinaria o straordinaria dell'Assemblea.;
- b) autorizza le spese ed ha la responsabilità di evitare passività eccedenti le entrate del Club, comprensive delle disponibilità legate agli avanzi degli esercizi precedenti. Non può autorizzare l'erogazione di fondi del Club per scopi non essenziali alle finalità e direttive stabilite dall'Assemblea;
- c) può modificare, annullare o revocare le decisioni di qualsiasi Officer del Club;
- d) assicura che i registri, i conti e le operazioni del Club siano controllati con la frequenza prevista dalla legge sul Terzo Settore, e potrà richiedere un rendiconto o un controllo dell'amministrazione dei fondi;
- e) designa, su indicazione del Comitato Finanze, ove costituito, una o più banche per il deposito dei fondi del Club;

Roberto

f) non può disporre per scopi amministrativi dei fondi provenienti dal pubblico e destinati a progetti o attività del Club;

g) sottopone tutte le questioni inerenti le nuove iniziative e direttive del Club al relativo comitato permanente o speciale, affinché vengano esaminate e raccomandate al Consiglio Direttivo;

h) avvalendosi di pratiche di contabilità di uso comune, mantiene i conti correnti bancari ritenuti utili o necessari ad una corretta amministrazione delle attività del Club.

ARTICOLO 11

Presidente

1. Il Presidente rappresenta legalmente il Club e compie tutti gli atti che lo impegnano verso l'esterno.

2. Il Presidente è eletto dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

3. Il Presidente dura in carica un anno e deve convocare l'Assemblea per le elezioni del nuovo presidente e degli Officer.

4. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

ARTICOLO 12

Officer

Sezione 1 - OFFICER.

1. Officer del Club sono: il Presidente, l'Immediato Past Presidente, il Primo Vice Presidente, il Secondo Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere (facoltativo), il Presidente del Comitato Soci e tutti gli altri Consiglieri eletti.

Sezione 2 - REVOCA.

1. Qualsiasi Officer del Club può essere destituito dalla carica per giusta causa con deliberazione assunta dall'Assemblea con il voto di almeno i due terzi dei soci aventi diritto di voto.

ARTICOLO 13

Organo di controllo

1. L'Organo di controllo dovrà essere nominato nel caso in cui si verifichino le condizioni previste dall'art. 30, comma 2, del D. Lgs. 3 luglio 2017, nr. 117, ma potrà essere istituito anche ogni qualvolta l'Assemblea dei soci lo reputi necessario per il corretto svolgimento dell'attività associativa.

2. L'Organo di controllo, se nominato, sarà composto da tre membri nominati dall'Assemblea. Essi durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

3. L'Organo di controllo, ove nominato, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sui principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia

nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti, come previsto all'articolo 14, o nel caso in cui un suo componente sia un Revisore Legale dei Conti iscritto all'apposito registro.

4. Svolge compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il rendiconto economico finanziario sociale sia redatto in conformità alle Linee Guida ministeriali.

ARTICOLO 14

Revisione legale dei conti

1. In caso di superamento dei limiti previsti dall'art. 31 del D. Lgs. 3 luglio 2017, nr. 117, e negli altri casi previsti dalla legge e comunque nel caso in cui lo ritenga necessario od opportuno, l'Assemblea dei soci provvederà a nominare un Revisore Legale dei Conti, o un collegio di revisori composto da tre membri, tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali dei Conti, che durerà in carica per un periodo di 3 (tre) anni.

2. Il Revisore dovrà accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redigere una relazione ai bilanci annuali, accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei titoli di proprietà sociale e potrà procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo.

ARTICOLO 15

Delegati ai congressi internazionali e distrettuali

Sezione 1 - DELEGATI AVENTI DIRITTO AL VOTO ALLA CONVENTION INTERNAZIONALE.

1. Dal momento che l'Associazione Internazionale dei Lions Club è disciplinata dai Lions Club che si riuniscono alla Convention, il Club, per esprimersi riguardo alle questioni dell'Associazione, potrà assumersi le spese per la partecipazione dei suoi delegati alla convention annuale dell'Associazione.

2. Il Club avrà diritto per ogni convention ad un (1) delegato e ad un (1) supplente per ogni venticinque (25) soci e affiliati non soci che rientrino nelle categorie di aggregato o sostenitore, o frazione maggiore, secondo i dati riportati nei registri della sede internazionale al primo giorno del mese che precede quello in cui si svolgerà la convention. In ogni caso il Club avrà diritto ad almeno un (1) delegato e ad un (1) supplente. Per frazione maggiore di cui sopra si intende tredici (13) soci o più.

Sezione 2 - DELEGATI CON DIRITTO DI VOTO AL CONGRESSO DEL DISTRETTO/MULTIDISTRETTO.

1. Per ogni congresso annuale del suo distretto (singolo, sub e multiplo) il Club avrà diritto ad un (1) delegato e un (1) supplente per ogni dieci (10) soci e affiliati non soci che rientrino nelle categorie di aggregato o sostenitore, o frazione maggiore, iscritti al Club da almeno un anno e un giorno, secondo quanto risulta dai registri della sede internazionale al primo giorno del mese che precede quello in cui si terrà il congresso. In ogni caso il Club avrà diritto ad almeno un (1) delegato e un (1) supplente. Ciascun delegato certificato presente avrà diritto a un (1) voto di sua scelta per ciascuna carica che deve essere assegnata e a un (1) voto di sua scelta su ogni questione presentata al rispettivo congresso. Per frazione maggiore di cui sopra s'intende cinque (5) soci o più.

Roberto da

2. Il Consiglio Direttivo, previa approvazione da parte dei soci del Club, nomina e designa, i delegati e i loro sostituti ai congressi distrettuali (distretto singolo, sottodistretto e multidistretto) e alla Convention internazionale.

I delegati idonei devono essere soci in regola con diritto di voto.

ARTICOLO 16

Risorse economiche

Sezione 1 - RISORSE ECONOMICHE.

1. Le risorse economiche del Club sono costituite da quote associative, contributi pubblici e privati, erogazioni, donazioni, lasciti e ogni altra entrata ammessa ai sensi del d. lgs. 117/2017, anche proveniente da terzi, conseguiti dal Club per il perseguimento e il supporto dell'attività istituzionale.

2. Tutti i fondi raccolti dalla collettività devono essere utilizzati per attività di interesse generale.

3. Gli eventuali avanzi di gestione sono reinvestiti nel perseguimento delle finalità di natura civica, solidaristica e di utilità sociale promosse.

Sezione 2 - PATRIMONIO DEL CLUB.

1. Il patrimonio del Club è costituito:

- a) dai beni mobili e immobili di proprietà del Club;
- b) utili e avanzi di gestione.

Sezione 3 - GESTIONE DEL PATRIMONIO.

1. Il Club ha l'obbligo di impiegare utili e avanzi di gestione per la realizzazione dei fini di natura civica, solidaristica e di utilità sociale perseguiti.

2. Il Club ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi e riserve comunque denominate durante la vita del Club, salvo che la destinazione e la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Sezione 4 - ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCI.

1. L'anno sociale e l'esercizio finanziario vanno dall'1 luglio al 30 giugno dell'anno successivo.

2. Il Consiglio Direttivo predispone entro il 30 settembre di ogni anno il bilancio preventivo dell'anno in corso e il bilancio consuntivo dell'esercizio trascorso, nonché eventualmente il bilancio sociale, redatti secondo le modalità stabilite dalla legge, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

3. Nel caso in cui il Club realizzi anche attività diverse da quelle di interesse generale, ne darà conto nel bilancio annuale.

ARTICOLO 17

Intrasmissibilità delle quote e delle qualifiche di socio e di affiliato non socio

Le qualifiche di socio, di affiliato non socio e di onorario non socio, le quote ed ogni altro contributo

sono intrasmissibili e non rivalutabili.

ARTICOLO 18

Scritture contabili-libri sociali obbligatori-adempimenti fiscali

Sezione 1- SCRITTURE CONTABILI.

1. Le scritture contabili relative sia alle attività istituzionali sia alle attività connesse sono tenute in ordine cronologico e nelle forme previste dalla legge;

Sezione 2 - DOCUMENTI DI BILANCIO.

1. I documenti di bilancio del Club sono annuali e decorrono dall'1 luglio di ogni anno al 30 giugno di quello successivo.

2. Sono redatti ai sensi degli artt. 13 e 87 del D. Lgs. n. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Sezione 3- LIBRI SOCIALI.

1. Oltre alle scritture contabili, il Club dovrà tenere i libri obbligatori così come previsti dalla legge, ed in particolare il Libro dei Soci, il Libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea ed il Libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo, tutti a cura del Segretario, nonché il Libro delle adunanze e delle deliberazioni degli altri eventuali organi associativi, a cura dell'organo a cui si riferiscono.

ARTICOLO 19

Bilancio sociale o di missione

1. Il Club può redigere annualmente un bilancio sociale o di missione, secondo il modello elaborato dall'autorità competente, che informi sulle attività svolte, sulle risorse impiegate, sui risultati ottenuti e sugli obiettivi raggiunti e da raggiungere, nonché sulle attività diverse da quelle di interesse generale, valutando altresì efficienza ed efficacia dell'azione del Club.

ARTICOLO 20

Pubblicità e trasparenza

1. Il Consiglio Direttivo assicura pubblicità e trasparenza di tutti gli atti e le scritture relative all'attività del Club.

ARTICOLO 21

Convenzioni

1. Il Club, nel perseguimento delle finalità di interesse collettivo, si adegua alla pratica della cittadinanza attiva e collabora con le istituzioni pubbliche e private, anche a mezzo di appositi patti e convenzioni di co-programmazione e co-progettazione ex art. 56 D. Lgs. n. 117/2017.

Roberto Dr.

ARTICOLO 22

Reti e forme di associazione

1. Il Club può deliberare l'adesione a reti ETS Lions, locali o nazionali, previste dall'art. 41 e ss. del D. Lgs. n. 117/2017.
2. Il Club può altresì, in collaborazione con altri Club Lions, promuovere forme associative al fine del conseguimento dello status di ETS.
3. Il Clubs può altresì collaborare con altre associazioni le cui finalità e/o gli scopi non siano in contrasto con quelle del lions.

ARTICOLO 23

Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. L'eventuale scioglimento del Club sarà deciso, su proposta del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea con le maggioranze di cui all'art. 9, comma 4, che precede.
2. In tal caso, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, previo parere positivo dell'autorità preposta, se necessario, sarà devoluto ad altro ente Lions iscritto al RUNTS, secondo la deliberazione dell'Assemblea, salve eventuali diverse norme imperative.

ARTICOLO 24

Emendamenti

Sezione 1 - PROCEDURA PER GLI EMENDAMENTI.

1. Gli eventuali emendamenti al presente Statuto, sottoposti preventivamente al Consiglio Direttivo, al fine della loro valutazione preliminare, sono approvati dall'Assemblea dei soci regolarmente costituita in riunione ordinaria o straordinaria con il voto favorevole dei due terzi dei soci fisicamente presenti, salvo il disposto dell'art. 9, comma 4, che precede, e votanti,

Sezione 2 – NOTIFICA.

1. Gli eventuali emendamenti devono essere notificati via posta ordinario o elettronica o consegnati personalmente ai soci dal Consiglio Direttivo almeno 14 giorni prima della riunione in cui gli emendamenti proposti dovranno essere votati.

ARTICOLO 25

Procedura per la risoluzione delle controversie di Club

1. Tutte le controversie e i reclami tra soci o ex-soci e il Club, o tra un Officer del Consiglio Direttivo

Robert Long

del Club e i soci, o derivanti dall'interpretazione o violazione o applicazione dello Statuto per Club, o dall'esclusione di un socio o, qualsiasi altra questione interna al Club, che non possa essere risolta in modo definitivo in altro modo, sarà risolta in base alla procedura di risoluzione delle controversie stabilita dal Consiglio di Amministrazione Internazionale (Board Internazionale).

ARTICOLO 26

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si fa riferimento alle norme del LCI e, laddove inderogabili, alle disposizioni di legge vigenti in materia, con particolare riferimento al d. lgs 117/2017, nonché ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Uffici
10/01/2018
Ufficio Territoriale di Savona



Roberto

Registrazione di Atto Privato

Il 19/05/2026 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TLQ , serie 3 , numero 268

data di stipula: 11/05/2026

ident.vo telematico: TLQ26L000268000KB per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: RSORRT63A09I480R

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	ATTO NON AVENTE PER OGGETTO PRESTAZIONI A CONTENUTO PATRIMONIALE

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

92005270092				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 0,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento:



 **REPUBBLICA ITALIANA**
MINISTERO DELL'INTERNO
CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD
COMUNE DI / MUNICIPALITY
SAVONA

CA55062JJ



COGNOME / SURNAME
ROSA
NOME / NAME
ROBERTO
LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
SAVONA (SV) 09.01.1963
SESSO / SEX
M
STATURA / HEIGHT
167
EMISSIONE / ISSUING
16.07.2021
FIRMA DEL TITOLARE
HOLDER'S SIGNATURE




CITTADINANZA
NATIONALITY
ITA
SCADENZA / EXPIRY
09.01.2032
151703

C<ITACA55062JJ0<<<<<<<<<<<<
6301097M3201093ITA<<<<<<<<<<6
ROSA<<ROBERTO<<<<<<<<<<<<<<